

Conto corrente con la posta

IL PROGRESSO

Giornale monarchico

ABBUONAMENTO ANNUO

In città L. 1. 50
Fuori di Montalcino . . . 2. 00
Un numero separato . . . cent. 5
Id. arretrato od espresso 10

Prezzi delle Inserzioni

PER OGNI LINEA
in quarta pagina . . . cent. 10
in ter a pagina » 20
nel corpo del giornale . . » 40

Pagamenti anticipati

Lettere e manoscritti non si
restituiscono se non insipidi, si ce-
stinano

DIREZIONE
E AMMINISTRAZIONE
Via Donboli N. 21

SI PUBBLICA LA PRIMA E LA TERZA DOMENICA D'OGNI MESE

IL PROGRESSO, organo del partito monarchico del collegio di Montalcino, alieno da personali polemiche, svolge modestamente e serenamente da otto anni la sua missione patriottica ed educativa, ispirata dal cuore. Il suo programma può riassumersi in queste tre parole: Dio, Patria e Famiglia!

Dove i facinorosi vanno spargendo a piene mani il reo seme dell'odio di classe, il *Progresso* getta la semenza santa della pacificazione, dell'amore di tutti per il bene di tutti.

Sdegnoso e sprezzante della guerra più o meno aperta che gli fanno i ribaldi, coloro che non si sentono suonare in petto altra voce se non quella

dell'odio, ne rinfocare altra vampa se non quella delle più abiette passioni, esso è ben lieto che la sua missione, il suo apostolato, continui a fruttargli a Montalcino e fuori la simpatia e l'affetto dei buoni, di coloro che la sentono nel cuore, nell'anima, la fede monarchica.

Ringraziamenti vivissimi si abbiano, intanto, tutte quelle gentili persone, che, desiderose di veder contrapposta alla stampa dei partiti sovversivi quella che si fa banditrice di idee buone, di retti e sani principii, ci hanno promesso di porgere all'opera nostra il loro valido appoggio, prendendo azioni di lire 10 o 5 annue.

LA DIREZIONE

derla in ogni modo, quasi esultando con un patriottismo di nuovo genere che finalmente un'altra brutta nuova fosse venuta dall'Africa.

Giacchè abbiamo quest'altro fenomeno in Italia, che i giornali d'opposizione e certi *fruits seer* della politica amano che dall'Africa vengano cattive notizie, e, non vedendole arrivare, le inventano.

Ora, si può fare l'opposizione al Governo, si può non approvare la politica africana, ma non ci sembra necessario che lo spirito d'opposizione e l'odio al Governo debbano giungere sino al desiderio d'un qualsiasi anche piccolo insuccesso.

Ciò è addirittura disonesto ed antipatriottico.

La *Tribuna*, a proposito dei negoziati concernenti i confini della colonia, così osserva:

« Che in quattro mesi - tanti ne sono passati dall'arrivo allo Scioa di Ciccodicola ad oggi 13 luglio - non si sia potuto stabilire il confine non è da meravigliarsi. Anche avendo la maggior fretta, ogni proposta da Addis-Abeba a Roma fra l'andata e il ritorno deve impiegare per lo meno tre mesi.

« Concludendo, nessun fatto giustifica le conclusioni affrettate che hanno fatto in questi giorni alcuni giornali fino a confrontare la situazione presente a quella dopo la partenza del conte Antonelli dallo Scioa. »

NOSTRE INFORMAZIONI DA ROMA

Il censimento

Gli on. Fortis e Vacchelli hanno stabilito di comune accordo che il censimento venga fatto nel dicembre del corrente anno.

Le Società cattoliche e le elezioni politiche

È assai commentata la decisione presa dalle società cattoliche confederate laziali di partecipare d'ora innanzi alle elezioni politiche.

Tale decisione non è stata peranco sconsigliata dagli organi vaticani.

Avvocati e ufficiali

Gli avvocati del foro milanese, compresi da vera ammirazione pel modo col quale gli ufficiali disimpegnarono e disimpegnano il loro ufficio di difensori innanzi ai tribunali

di guerra, hanno deciso di offrir loro una medaglia - ricordo.

L'idea, comunicata da qualche avvocato deputato nei corridoi di Montecitorio, ha incontrato il favore generale. Si crede perciò che l'idea degli avvocati milanesi troverà attuazione anche in altre città.

La situazione in Africa

Da un giornale di Napoli fu, pochi giorni or sono, annunziato che erano state abbandonate le trattative per i nuovi confini italo-abissini. Notizie invece da Zeila, confermate a Massaua, recano che i negoziati tra il capitano Ciccodicola ed il Negus per la delimitazione della frontiera italo-abissina sono tuttora in corso, e che procedono con le migliori disposizioni da ambo le parti.

Nondimeno quasi tutti i giornali che stanno all'opposizione si sono affrettati a credere vera la notizia della rottura di tali trattative, a riprodurla, a commentarla, a diffon-

QUESTIONE AGRARIA

Se la mezzadria venisse praticata in tutta Italia, forse il grave problema agrario sarebbe in massima parte risoluto. Ma il guaio si è che quel sistema, per cui sinora andò famosa la sola Toscana, pare che anche in questa nostra regione vada scomparendo a poco a poco per dar luogo nuovamente al salario.

Conseguenza di ciò è che lo Stato percepisce, sotto forma d'imposta, una eccessiva quota di compartecipazione.

Osserviamo per poco qualche cifra e giudichiamo:

Il reddito lordo della terra si calcola da noi sui 3380 milioni annui. Ma, detratte le spese di coltivazione, resta un reddito netto di appena 1500 milioni.

Da questa somma lo Stato detrae, sempre sotto forma d'imposte, 462 milioni di lire, a cui aggiunti un'altra quarantina di milioni di tasse comunali e provinciali, abbiamo un totale di oltre mezzo miliardo di pesi che la terra sopporta. Consicché il reddito di essa si riduce appena ad un miliardo. Ma questa detrazione, per sè così grave, diventa addirittura enorme, insopportabile quando vi sia stato aggiunto il peso degli interessi di mutui ipotecari che gravano sulla terra. Si sa che i soli mutui ipotecari fruttiferi raggiungono già la cifra enorme di circa dieci miliardi e che, prelevati i loro frutti, assorbono un altro mezzo miliardo circa del reddito netto che la terra dà, che si riduce pertanto appena a cinquecento milioni annui cioè a dire a meno di 16 lire ad ettaro l'anno!

Ora è possibile che con un reddito così meschino delle sue terre il proprietario possa reggersi? È possibile che l'agricoltura possa risorgere? È possibile che possa risollevarsi l'economia nazionale, la quale in Italia è quasi esclusivamente economia agraria?

Vede ognuno qui chiaramente la vera e profonda ragione della decadenza generale della proprietà terriera, della depressione dell'agricoltura, del disagio che ci opprime più o meno tutti, perchè è isterilita la vena principale della nostra ricchezza.

Per riparare a tali inconvenienti gravissimi lo Stato avrebbe a sua disposizione due mezzi: alleggerire le imposte sulla terra e migliorare le funzioni del credito sui mutui ipotecari in modo da renderne più congrui gli interessi, giacchè bisogna persuadersi che la terra non può sopportarne uno maggiore del 3 0/0.

È vero che per questi provvedimenti lo Stato dovrebbe inscrivere in bilancio una spesa di 15 o 20 milioni... che nel momento presente fanno difetto; ma quando ne fosse per derivare - come infatti ne deriverebbe - alla nazione un sicuro benessere, non sarebbe forse giusto procurarseli sopprimendo tanti istituti parassiti, tanto sotto prefetture e tribunali inutili?

SVEGLIAMOCI!

Non può esservi italiano di mente e di cuore, e devoto alle istituzioni, il quale si dissimuli la necessità - di fronte all'affacciarsi di fenomeni che danno seriamente a pensare - che tutte le forze monarchiche si stringano in un fascio per tutelare le istituzioni medesime contro le improntitudini delle fazioni sovversive. Giacchè in oggi chi s'agita febbrilmente, chi dà prova di esemplare compattezza, è il partito socialista. Noi monarchici ci affrettiamo, sì, a cogliere qualche fausta circostanza per riaffermare, in un modo o nell'altro, la nostra fede nella costituzione che ci governa, ma quando il dovere ci chiama a scendere in lotta con i partiti estremi, a sostenerne l'urto, a contrastar loro il terreno palmo a palmo, preferiamo se non il quieto vivere, mostrarci discordi ed essere per conseguenza sopraffatti.

Lo spettacolo offerto domenica passata nelle elezioni di Torino non fa che confermare quanto noi diciamo.

Trattavasi di dare un successore a Benedetto Brin; ebbene, il candidato socialista, Edmondo De Amicis, riportò un maggior numero di voti sui candidati, Rabbi e Cibrario, del partito costituzionale. Il torto e la colpa furono precisamente di questo partito. Sono appena composte nella tomba lagrimata dalla nazione - scrive il *Fierumesc* - le ossa di Benedetto Brin. Non sono ancora cessati gli echi delle lodi e dei rimpianti che dal Piemonte si ripercossero in tutta Italia per la scomparsa dell'uomo insigne. Circolano le note di sottoscrizione pel monumento, che dovrà sorgere a Torino a testimonianza dell'ammirazione e della gratitudine nazionale per lo strenuo fattore del patrio naviglio, per colui che considerò le istituzioni costituzionali primo e supremo presidio per la libertà, la sicurezza e la grandezza d'Italia; ed ecco, che Torino si espone al rischio di dare per successore a Brin un vessillifero del partito che osteggia quelle istituzioni, e che, come fondamento del proprio edificio, invoca l'annullamento delle forze armate per terra e per mare.

In attesa degli onori del marmo o del bronzo, i partiti costituzionali, a Torino, hanno cominciato a fondare per Brin un monumento di dissennatezza politica.

Potevano vincere subito, a primo

scrutinio, e non vollero. Perchè?

Perchè, furono discordi; perchè, lungi dallo scegliere un nome solo, lasciarono che rimanessero in lizza due, senza comprendere, o pure ben comprendendo, le conseguenze che ne sarebbero derivate non certo ad onore e vantaggio del collegio.

Dell'esito finale non si dubita, è vero; perocchè le forze costituzionali già disperse, domenica passata, si troveranno oggi unite e il Rabbi sarà il deputato di Torino. Ma la votazione di domenica scorsa importerebbe che servisse di insegnamento per tutti noi monarchici.

Si tratta oramai - intendiamolo una buona volta - di lottare con avversari ben disciplinati, strettamente compatti nelle loro forze e muniti di mezzi: si tratta di dover combattere corpo a corpo con un partito che è divenuto audace, violento, decisamente aggressivo. Di qui la necessità, giova ripeterlo, che noi ci stringiamo in un sol fucile per guisa che gli elementi turbolenti, gli uomini smaniosi dei mezzi rivoluzionari trovino nella comunione dei sentimenti nostri, nel nostro patriottismo, un ostacolo insuperabile, e sieno costretti a deporre le armi che volgono contro le istituzioni sancite dai plebisciti.

È tempo, sì, di rivelarci uomini d'azione, di lotta. È tempo di fronteggiare, a falange serrata e senza paura, gli apostoli dell'odio di classe.

DA SIENA

Eccovi il resoconto degli incassi e delle spese fatte dal Comitato di soccorso per le famiglie povere dei richiamati sotto le armi, a tutto il 9 luglio corrente.

Vennero incassate lire 1752, delle quali furono elargite in sussidi lire 1405; si spesero per stampe, cancelleria ed altro lire 38,24, con un avanzo di cassa in L. 308,76.

Le lire 1405 di sussidi vennero così distribuite:

Siena lire 390 in 2 sussidi da lire 45, 2 da 35, 6 da 30, 1 da 20 e 1 da 10; - *Musse di Siena* lire 315 in 2 sussidi da 45, 6 da 30, 1 da 25, 2 da 20 e 1 da 10; - *Monteroni* lire 30 in un solo sussidio; - *Monterigioni* lire 80 in 2 sussidi da 30 e 1 da 20; - *Sovicille* lire 220 con 4 sussidi da 30 e 5 da 20; - *Castelnuovo Berardenga* lire 60 in 3 sussidi da 20 ciascuno; - *Torrila* lire 165 in un sussidio da 30, 6 da 20 e 1 da 15; - *Monticiano* lire 20 in 2 sussidi di lire 10 ciascuno; - *Casole d'Elsa* lire 95 in 3 sussidi da 15 e 5 da 10.

Complessivamente furono sussidiate 59 famiglie.

DA TREQUANDA

Il 1° corrente fu inaugurata la fermata di Trequanda sulla linea ferroviaria Asciano-Grosseto; - fermata da tanto tempo vagheggiata, e finalmente ottenuta grazie alle premure del nostro egregio ed ottimo sindaco, cav. Augusto Carraresi, e del sig. conte Emanuele di Rarà.

Alla inaugurazione, oltre il predetto sig. Sindaco, intervenne in buon numero anche il sesso femminile. Notammo tra le altre la nob. sig. Aspasia Carraresi con sua sorella sig. Bianca, le signore Terrosi di Gallico, la sig. Maria Palmerini e le signorine Aspasia Ballati e Giselda Galluzzi.

Dopo che la Banda ebbe salutato con belle marce l'arrivo del 1° e 2° treno da Asciano-Grosseto e viceversa, venne offerta una refezione a tutti gli astanti fra i quali vedemmo l'assessore comunale sig. Prospero Rossi con i consiglieri Primo Terzi e Padre Palmerini.

La sig. Maria Palmerini brindò in versi alla salute dei promotori di questa fermata, certo di grande vantaggio al paese, i di cui abitanti ora invece di esser costretti a fare 14 chilometri per raggiungere la stazione di Asciano, ne faranno soltanto dieci, non senza riconoscerla vantaggiosa anche per la Società ferroviaria, la quale ne ritrarrà un discreto guadagno.

Il sindaco, cav. Carraresi, con accento vibrante, invitò i presenti a mantenersi compatiti per combattere così i nemici d'Italia. Fu molto applaudito specialmente quando brindò alla prosperità ed alla grandezza della Patria. Finì con un evviva alla Casa di Savoia e a Umberto I in Campidoglio.

Al personale dei due treni venne offerto del buon vino in omaggio alla circostanza.

La Banda locale, diretta dal maestro Giovanni Rabazzi, eseguì egregiamente alcune marce. Fu insomma un fausto avvenimento, di cui serberemo grato ricordo.

RINGRAZIAMENTO

All'Ecc.mo sig. dottore Giuseppe Piloni, alle di cui cure assidue e sapienti debbo la completa guarigione del mio bimbo Gino dalla grave malattia, che lo colpì agli occhi, porgo pubblicamente vivi ringraziamenti, l'espressione sincera del grato animo mio.

ORLANDO LORINI



L'on. Odoardo Luchini, deputato del nostro Collegio, ha preso parte vivatissima alla discussione fattasi giorni addietro alla Camera della legge per le bonifiche.

L'egregio uomo non mancò di sollevare la questione della Valdichiana. Infatti nella seduta antimeridiana del 9 corrente, parlando in favore alla legge, accennò alle origini della Valdichiana e alle opere eseguite dai diversi governi per bonificarla.

La spesa, disse, che il disegno di legge

stabilisce per quella bonifica non è corrispondente al bisogno e solo può essere accettata come un acconto, e con tutte le riserve, poichè è dovere dello Stato compiere ed efficacemente il dover suo.

Finì col proporre un emendamento al penultimo capoverso dell'art. 9 nei seguenti termini:

« Quanto alla Valdichiana, rimane impregiudicata la controversia, oggi pendente, se ed in quäl misura le Provincie, i Comuni ed i proprietari interessati debbano concorrere nella spesa. »

Questo emendamento, accettato dal Governo e dalla Commissione, rimase approvato.

L'on. Luchini ha dunque dimostrato una volta di più quanto vivo interesse prenda anche alla questioni riguardanti le opere idrauliche della Valdichiana. Perciò i suoi elettori di quella nobile regione debbono essergli oltremodo riconoscenti.

Come ai nostri lettori è noto, la Provincia di Siena avanzò al Parlamento una petizione perchè fosse riconosciuto nel governo l'obbligo di eseguire le opere di bonifica esclusivamente a sue spese.

La questione, rimasta impregiudicata, sarà risolta in altra sede.

— Martedì passato, discutendosi alla Camera gli articoli della legge sui provvedimenti per l'ordine pubblico, l'on. Luchini all'art. 2 fece la seguente dichiarazione di voto:

« Amico dell'ordine e non dell'arbitrio, voterò contro a questo articolo che, a mio sembra, meno efficace per la tutela dell'ordine di quel che non sia lesivo della pubblica libertà. »

In una parola si dichiarò contrario a che fossero richiamate in vigore le disposizioni della legge 19 luglio 1891 sui provvedimenti di pubblica sicurezza.

— Nella precedente seduta l'on. Luchini, anche a nome di varii altri deputati, compreso l'on. Mocenni, svolse un ordine del giorno, accettato dal ministero ed approvato dalla Camera, per un'aggiunta al regolamento di polizia stradale che stabilisca nuove disposizioni per piantagioni di alberi fiancheggianti le vie nazionali, provinciali e comunali.

Il nuovo Pretore. cav. avv. Corsi Adone, è giunto a Montalcino fin dal giorno 10 corrente, preceduto da fama di magistrato dotto e integerrimo.

Si abbia i nostri più rispettosi saluti.

Onore al merito.— L'egregio giovane, sig. Cavalli Armando, ha conseguito la laurea in giurisprudenza, ed il giovane sig. Luca Fioravanti quella liceale.

Ci consta pure che la signorina Guerrini Elvira ha felicemente superati gli esami presso l'istituto di S. Maria Maddalena di Siena.

Le nostre congratulazioni.

Cose scolastiche.— Fra pochi giorni incominceranno gli esami degli alunni delle Scuole comunali, ed a noi sarà per tal modo concesso constatare qual profitto abbiano gli alunni ricavato dall'insegnamento loro impartito dai rispettivi maestri.

Oggetto di speciale interessamento per noi sarà il constatare se l'azione delle no-

stre scuole si sia esplicata con efficacia veramente educativa dei cuori, e se il disegno, ch'è il più valido aiuto alle arti, sia rimasto (nelle classi dove è bene insegnarlo) letteralmente morto, o in caso diverso come sia stato insegnato, con o senza profitto degli alunni, con o senza criteri didattici.

Ricovero di mendicanti.— I lavori di questo istituto sono ultimati.

Da una visita fattavi, abbiamo constatato che il locale è bene arieggiato e fornito di tutti quei comodi che si richiedono per istituti consimili.

Del resto potevasi fare a meno - come abbiamo sempre detto - di spendere le migliaia di lire in lavori di costruzione di un edificio quasi nuovo. La città nostra possiede località, come l'Osservanza, che con pochissima spesa potevano essere adibiti ad uso di Ricovero.

Ma da banda le recriminazioni ed auguriamoci che il nuovo istituto funzioni presto, e viva a benedizione del suo fondatore, cav. Giovanni Capitani.

Per informazioni ufficiali risultando che l'alta epizootica è interamente scomparsa nella Romania e che quel Governo ha adottato efficaci provvedimenti per premunirsi da ogni eventuale pericolo d'introduzione di malattie infettive da paesi vicini, è stato revocato il divieto per l'importazione degli animali bovini, ovini, caprini e suini provenienti dalla Romania.

Estorsione di un latitante.

Ai nostri lettori sarà certamente nota la evasione dal manicomio giudiziario di Montelupo di un tal Giovanni Mariani, nato in Castelnuovo Val di Cecina. Orbene, questo Mariani - che si aggirava a quanto pare per le nostre campagne - mandò a chiedere, giorni addietro, lire 200 al sig. Gaetano Becattini, fattore al Poggio alle Mura, e siccome il Becattini glie ne mandò 75, il Mariani si internò nel bosco facendo propositi di vendetta contro di esso.

I Carabinieri di qui, appena avvisati, recaronsi sul luogo per rintracciare il pericoloso latitante.

Vandalismo.— Nella notte dell'11 al 12 corrente a Campo Palazzi, podero nel comune di Murlo, venne dato fuoco ad alcune barcaie di grano.

Il danno si fa ascendere a circa L. 150.

Concorso.— Per effetto del R. Decreto 2 dicembre 1897 possono concorrere, per essere ammessi come guardie in divisa del nuovo Corpo delle guardie di città di Roma, anche i militari di truppa sotto le armi che abbiano i requisiti seguenti:

- a) Statura non minore di m. 1,68;
- b) Robusta costituzione fisica;
- c) Età non superiore a 42 anni, se trattasi di sottufficiali, e non superiore ai 35 anni, se trattasi di altri militari di truppa;
- d) Sapere scrivere correntemente sotto dettatura;
- e) Non aver subita alcuna condanna penale;
- f) Non aver subito, durante il servizio

sotto le armi, gravi e frequenti punizioni.
Le promozioni si conseguono per anzianità o per benemeritenze straordinarie.
Stipendio: Marescialli L. 1800 - Brigatieri L. 1600 - Sottobrigadieri L. 1400 - Guardie scelte L. 1300 - Guardie L. 1200.

Mercuriale. — Ecco i prezzi dei generi venduti sulla nostra piazza dal 10 al 15 luglio corrente:

Grano (da pane) da L. 25,50 a L. 26 al quintale.

Farina di frumento (Marca B) L. 36,50 al quintale.

Olio d'oliva commestibile da L. 115 a 125 al quintale.

Vino rosso (di collina) da L. 28 a 32 all'ettolitro: *vino bianco* (di pianura) da L. 17 a 22.

ADOLFO TEMPERINI *Direttore*
BOVINI EMILIO, *Gerente-responsabile*

Montalcino — Tip. Donnoli

FERRARECCIA RAFFAELLO CARTIGLIANI SIENA

Ferro raffinato per Cerchi da Botti e Tini - Chiavi da Botti - Rubinetti in grande assortimento - Assaggiavino.

PIOMBO IN PALLINI NAZIONALE ED INGLESE CARTUCCE ED ALTRI ARTICOLI PER CACCIA

Lavori in ferro fuso per costruzioni e per meccanica - Longarine - Tubi e Lastre di Piombo - Zinco - Lamiere zincate - Trapani - Morse - Incudini - Madreviti - Lime - Bullette, Spago ed altri articoli per Calzolai - Stoviglie in ferro smaltato - Posateria e Coltellieria.

CONSULTI INTERESSANTI

IL SONNAMBULO CESARE, figlio della celebre Chiaroveggente sonnambula **ANNA D'AMICO**, dà tutti i giorni, con successo, tanto di presenza che per corrispondenza, consulti per affari d'interessi particolari su cui si desidera ottenere rivelazioni e consigli che possano dare dei buoni risultati, oppure sapere la maniera come la persona interessata deve contenersi in qualunque affare sfavorevole di contrarietà o disinganni, come pure per commercio, ricerche, viaggi, impieghi, schiarimenti ed altro che si possa conoscere; e dà pure consulto per qualunque malattia.

I signori che desiderano consultare per corrispondenza, tanto dall'Italia che dall'Estero, scriveranno le domande principali che interessano e uniranno alla lettera un Vaglia postale di **L. 5**. In mancanza di vaglia possono spedire il prezzo dentro lettera raccomandata.

Dirigersi a **CESARE D'AMICO** Via Roma N. 2 - Bologna.

DEPOSITO DI SOLFATO DI RAME INGLESE

PRESSO LA DITTA

FRATELLI STADERINI

fuori Porta Romana - Siena

Copia di analisi dello Spettabile Laboratorio Chimico Agrario di Siena.

Titolo di Solfato di rame cristallizzato **Cu SO₄**, e **H₂O**. = Media di due determinazioni: 99,035 0/0.

Siena, 18 Maggio 1898

IL DIRETTORE

Firmato: C. Giannetti

COLLALLI PRESSO MONTALCINO

ACQUA ALCALINA NATURALE

Quest' Acqua è l'unica da subentrare per l'uso alle rinomate acque di Vichy — Celestins & Hauteriv — dichiarata da tutte le autorità Mediche come solo rimedio per le affezioni dei RENI, della VESCICA, della RENELLA, CALCOLI, GOTTA, DIABETE, ALBUMINARIA, nonché nelle malattie del fegato e della milza, nelle debolezze e catarro di stomaco, e catarro vescicale.

Agli Ill.mi Sigg. Medici-Chirurghi rivolgiamo in special modo le più vive raccomandazioni, perchè si compiaciano sperimentare l'acqua **COLLALLI** della quale potranno verificare l'importanza, o riconoscere la sorprendente efficacia.

BOLLETTINI PER FERROVIE

per tutte le linee del Regno — Carta del peso di Kg. 8 circa ogni mille copie

Prezzo al cento L. 1, 50 — al mille L. 10, 00

Lettere, vaglia, ordinazioni, ecc., inviare esclusivamente alla Ditta
TIPOGRAFIA DONNOLI — MONTALCINO